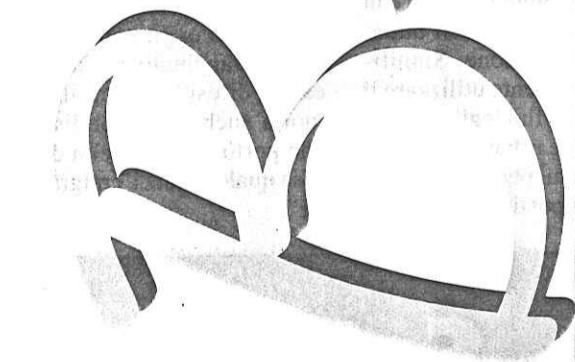
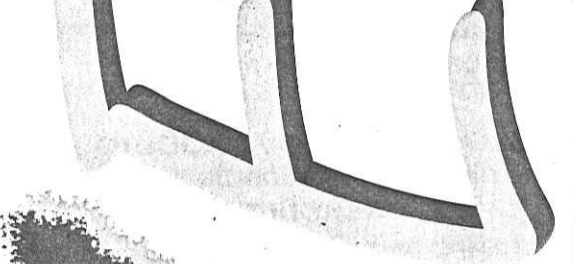
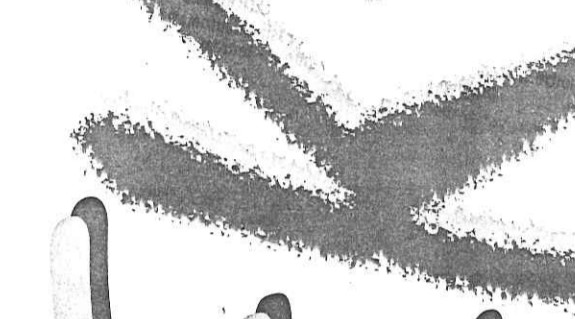
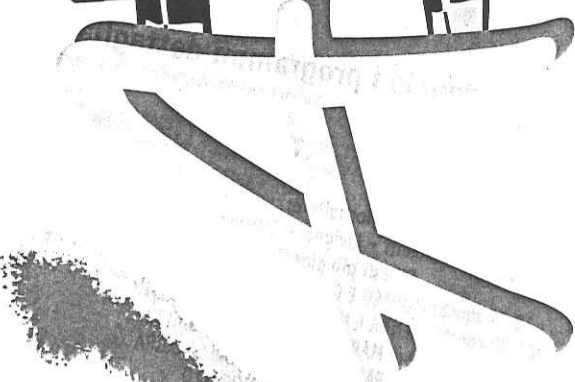


estiva 98



sommario

2 **Intervista a Mauro Mancina**

3 **Il Moleta della Val Rendena**

4 **Intervista a Domenico Schiavon**

6 **Hip-Hop - tra cultura e trasgressione**

7 **Il cervello ha un sesso**

UN'IDEA di Ferruccio Manzoni e Primo Lorenzi
 PROGETTO E REALIZZAZIONE di
Progetto Agenzia - Sicurezza Servizi
 Piazza Pernici, 2 - Pinzolo - Tel. (0461) 502531
 TESTI DI Corrado Ceschinelli - Dea Pala - Luca Ceschinelli
 FOTO di Archivio Agenzia



intervista a Mauro Mancina

Primo obiettivo: riqualificare l'ambiente

Abbiamo incontrato Mauro Mancina, Sindaco del Comune di Pinzolo per fare il punto della situazione, dopo che da più parti si sono levate voci e polemiche sull'interpretazione dell'attuale fase di stallo o di crisi del turismo in montagna. Anche per sapere però dell'orientamento e delle iniziative che l'Amministrazione sta adottando per far fronte e superare l'attuale congiuntura. Queste "sinteticamente" le domande che gli abbiamo posto:

- Quali sono le sue considerazioni sul turismo estivo ed invernale in Val Rendena?
- Cosa occorrerebbe fare con una certa priorità? Si tratta cioè di strutture più che di servizi, di organizzazione più che di promozione, o che altro?
- Cosa sta facendo il Sindaco ed il Comune di Pinzolo?

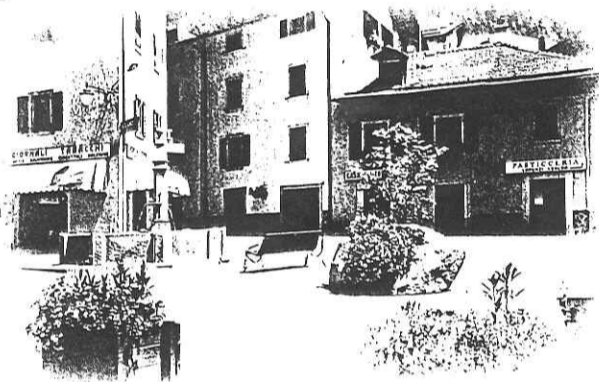
"Si può dire che il turismo estivo ed invernale della Val Rendena non sta certamente attraversando un periodo favorevole, vuoi per una forma di congiuntura economica, vuoi per un diverso modo di intendere la vacanza, sia sul versante della domanda che su quello dell'offerta. Da una parte le difficoltà economiche hanno reso la gente molto più attenta nello spendere e molto più esigente nelle richieste, dall'altra la Val Rendena - soprattutto la zona alta con epicentro nel Comune di Pinzolo/Campiglio - non ha saputo innovare la propria offerta. Non tanto in termini di servizi - per altro non pochi quelli di cui dispone - ma piuttosto per un problema di mentalità nell'organizzarli, nel presentarli, nel renderli gradevoli e quindi appetibili per l'utente. Un altro aspetto importante è che l'offerta turistica non è più fatta di singole iniziative. Al contrario, oggi è vincente proporsi in un insieme di servizi, di strutture, di strategie rinforzate da un concetto che noi ab-

biamo individuato nella "qualità dell'ambiente". E qui ci troviamo a dover recuperare il terreno perduto. La qualità dell'ambiente è stato sicuramente uno degli elementi che ha fortemente penalizzato e vincolato Madonna di Campiglio e che oggi si riversa pari - pari su Pinzolo. Per recuperare posizioni è quindi importante rendersi conto che occorre "la mentalità" per riportarci sul mercato; che superi il concetto del singolo, del bell'albergo, del palazzo del ghiaccio, dell'impianto funiviario... tutte strutture importanti ma che devono far parte di un progetto globale dove appunto il modo di proporci deve fare la differenza e ridarci credibilità. Del resto l'intero Trentino paga la leggerezza di essersi adagiato sugli allori e di non avere previsto che l'offerta turistica cambiava così come cambiavano le esigenze e i temi della vacanza. Sotto questo profilo, dopo aver accusato il colpo e individuato i punti deboli, oggi ci si sta adoperando con un certo impegno per porvi rimedio.

In virtù di quanto sopra, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale sono fortemente impegnati nella riqualificazione. Non solo per ciò che spetta all'Ente Pubblico ma anche per stimolare un adeguamento qualitativo di quei servizi prettamente demandati all'imprenditoria locale: dal miglioramento della ricettività a quella impiantistica. In particolare per promuovere una operatività di gruppo che superi un certo storico individualismo. Oggi bisogna tenere conto che le strategie di mercato si concretizzano sempre più in termini globali e in forma consociata. L'offerta di una località deve es-

sere un insieme ordinato e razionale di tutte le sue potenzialità. In questo modo sarà semplificato l'utilizzo di tutte le risorse disponibili: strutture, servizi, divertimenti, sport, ecc. Abbiamo promosso momenti di incontro e di dibattito, corsi di stimolo e di aggiornamento professionali per far capire quali sono le nuove dimensioni con le quali occorre orientare lo sforzo di tutti.

Quindi l'elemento forte che contraddistingue l'impegno del Comune è proprio la riqualificazione ambientale: in primo luogo nel realizzare alcune strutture a Madonna di Campiglio atte a ricreare una situazione di pace e tranquilli-



verde del laghetto - un bene prezioso che poche altre località possono vantare; la realizzazione di marciapiedi per rendere più agevole la pedonabilità e la viabilità, opere di illuminazione.

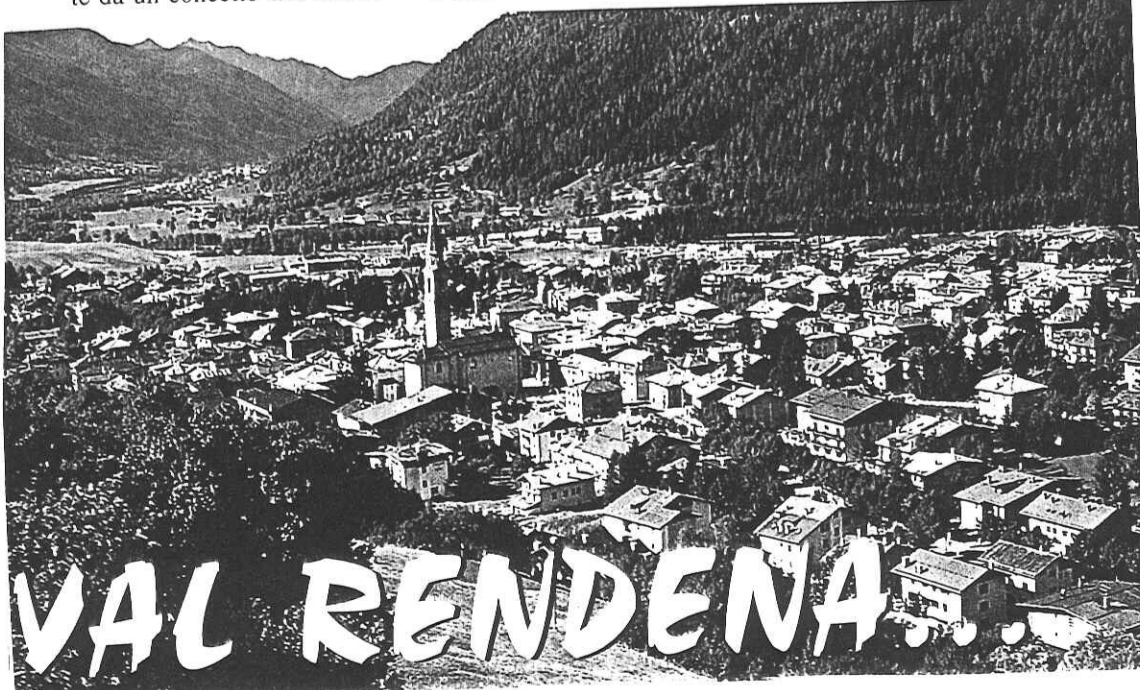
Per ciò che riguarda Pinzolo anche qui - ovviamente - siamo impegnati per la riqualificazione, che si concretizza nella sistemazione del centro storico dove oggi si possono già intravedere i primi risultati. Abbiamo completato la pavimentazione e sistemato tutte le reti tecnologiche nel sottosuolo. Mancano gli elementi di finitura ma quello che manca - soprattutto e ancora - è la mentalità per rendere vincente questa scelta.

Una scelta che implica dei sacrifici nell'organizzare diversamente le proprie abitudini o le proprie attività. Occorre rendersi conto che questa è una strada obbligatoria e che laddove si sono realizzate le isole pedonali - al di là di qualche frizione iniziale -

hanno poi sempre portato grandi benefici. Oggi il turismo vuole qualità: qualità dei servizi e qualità dell'ambiente e noi siamo chiamati ad offrirla. Questa qualità passa prioritariamente attraverso la **pedonalizzazione** quantomeno di alcune aree delle località turistiche.

Altro impegno dell'Amministrazione è stato quello di riuscire a mandare avanti il progetto di potenziamento delle aree sciistiche del Doss del Sabion e del collegamento con Madonna di Campiglio. Indispensabile a reggere il confronto con skii-aree sempre più attrezzate e più competitive. È stato importante il ruolo che abbiamo profuso nel cercare di sbloccare una situazione che era in fase di stallo e che oggi sembra avviata, con concretezza, a soluzione.

Il tutto nell'ottica della salvaguardia ambientale che è la logica e la filosofia dell'attuale Amministrazione. Significa principalmente utilizzare il territorio per fini legittimi evitando nuove urbanizzazioni e speculazioni, per creare quindi i presupposti di una futura economia forte. Un'economia che giustifichi i sacrifici e gli investimenti fatti su questo territorio fin dai tempi che furono e che oggi, per quel benessere raggiunto, meritano di essere difesi e tutelati in memoria anche di quel disagio che portò ad una scelta dolorosa quale è stata l'emigrazione".



VAL RENDENA